



Pellegrini News

Numero 1
Gennaio 2025

www.arciconfraternitapellegrini.net



Numero 1
Gennaio 2025

Indice

UNA FINESTRA APERTA SULLA VITA DELL'ARCICONFRATERNITA

di Giovanni Cacace, Primicerio

PELEGRINI NEWS – IL GIORNALE ONLINE DELL'ARCICONFRATERNITA

di Angelo Russo

SAN GIUSEPPE MOSCATI, MEDICO DEI POVERI. IL MUSICAL

di Giovanni Sorrentino

GOVERNARE IL CAMBIAMENTO: IDENTITÀ E FUTURO DEL CENTRO DI NAPOLI di Claudia Iodice

L'ALFABETO DELL'AMORE: RISPETTO E PERDONO

di Giulio Vitolo

ATTIVITA' DEL GOVERNATORE AL PATRIMONIO

di Nicola Lavorgna

I MISTERI DEL PRESEPE NAPOLETANO

di Renata Nigrelli

DESTINATI ALLA VITA ED A UN ACCRESCIMENTO DELLA SPIRITUALITÀ

di Giulio Vitolo

LA DEVIANZA MINORILE A NAPOLI: QUALI RISPOSTE

di Fulvio Pasanisi

CELEBRAZIONE DEL RITO DELLA VESTIZIONE DI NUOVI CONFRATELLI

di Nicola Corcioni

DON MIMMO BATTAGLIA VISITA IL POLIAMBULATORIO "B.GIOVINO"

di Luciano Attanasio

PRESENTAZIONE DEL LIBRO I MISTERI DI PARTHENOPE

di Gesualdo Labadia

CONCERTO DI CAPODANNO - ENSEMBLE DI FLAUTI "S. PIETRO A MAJELLA"

UNA FINESTRA APERTA SULLA VITA DELL'ARCICONFRATERNITA

*L'Arciconfraternita negli ultimi tempi è molto presente sui maggiori organi d'informazione, soprattutto per le iniziative che promuove. Nonostante la nostra segreteria, in particolare il nostro segretario Luciano De Rensis, per favorire la più ampia partecipazione agli eventi, provveda ad informare tempestivamente tutti i confratelli, si è avvertita l'esigenza di offrire, attraverso un notiziario online, un report aggiornato sulle iniziative promosse dall'**Arciconfraternita**. Ciò darà a ciascun confratello l'**opportunità** di approfondire la conoscenza delle iniziative comuni.*

Grazie all'impegno di consorelle e confratelli, coordinati dal nostro confratello Angelo Russo, riceveremo una sintesi, corredata da immagini, degli incontri che si svolgono nell'Arciconfraternita. Vi ricordo anche che abbiamo rinnovato, con una nuova grafica e nuove funzioni, il nostro sito web www.arciconfraternitapellegrini.net dal quale è possibile accedere alle registrazioni integrali dei concerti e degli incontri culturali. Il sito web ed il notiziario sono gli strumenti attraverso i quali tutti saremo informati su tutto.

L'informazione, l'apertura al confronto, sono aspetti fondamentali della nostra vita associativa ed espressione del nostro servizio alla crescita umana e culturale della città. Per questo l'Arciconfraternita è promotrice, da anni, di moltissime occasioni di approfondimento su scottanti ed attuali tematiche. Attraverso concerti, convegni, giornate di studio, seminari e incontri formativi è tornata ad essere un luogo di incontro, un riferimento importante nella vita di Napoli. Lo attesta anche la Regione Campania che la ha, infatti, riconosciuta come Ente di alta cultura destinandole, attraverso la legge 7/2003, un contributo economico per le iniziative realizzate.

Con l'occasione esprimiamo ancora un ringraziamento alle consorelle ed ai confratelli impegnati nella redazione del notiziario.

Il Primicerio

Giovanni Cacace

L'Arciconfraternita dei Pellegrini da sempre si prodiga per un aiuto concreto ai più bisognosi, così come promuove iniziative per la diffusione della cultura per un impegno fattivo come laicato impegnato.

Le iniziative si sono moltiplicate e, non sempre, per tutti i confratelli e le consorelle è possibile partecipare a tutti gli eventi promossi. Diffondere l'informazione per rendere tutti partecipi diventa, quindi, uno degli obiettivi da perseguire, motivo per cui il Primicerio, Giovanni Cacace, ha inteso promuovere un gruppo di lavoro che ha questo compito.

È stata quindi istituita una "redazione", composta da confratelli, che potesse seguire i principali eventi promossi dall'Arciconfraternita e redigere degli articoli su di essi da rendere disponibili all'interno e all'esterno del Sodalizio.

Il gruppo, coordinato da Angelo Russo, comprende per ora: Claudia Iodice, Renata Nigrelli, Giovanni Sorrentino, Gesualdo Labadia, Giulio Vitolo, Nicola Corcioni, Alessio Guadagno, Fulvio Pasanisi, Giovanni Schiattarella.

L'intento è raccogliere periodicamente gli articoli prodotti pubblicando un giornale online, denominato "Pellegrini news", che verrà diffuso, con cadenza al momento trimestrale, a tutti i membri del Sodalizio e pubblicato sul sito web istituzionale: <https://www.arciconfraternitapellegrini.net>.

L'iniziativa consentirà a tutti i confratelli e consorelle di tenersi aggiornati sulle iniziative proposte dall'Arciconfraternita e di essere informati sui principali contenuti degli eventi stessi.

Oltre agli eventi è intenzione della redazione promuovere rubriche su temi specifici: curata da Giulio Vitolo troverete "Alfabeto dell'Amore"; inoltre è stata chiesto ai Governatori dell'Augustissima di sviluppare articoli informativi sulle attività svolte nel Governo, in questo numero inizieremo con il Governatore al patrimonio Nicola Lavorgna.

Con l'aiuto di tutti certamente questa iniziativa si svilupperà e raggiungerà gli obiettivi prefissati.

Infine, la redazione offre a tutti i confratelli un sentito augurio di un prospero 2025.



SAN GIUSEPPE MOSCATI, MEDICO DEI POVERI. IL MUSICAL

di Giovanni Sorrentino

Sabato 9 novembre, alle ore 18:00, presso la Chiesa della Santissima Trinità dei Pellegrini, è andata in scena, ad opera dell'associazione culturale "Lo Specchio di Francesco" di Bari, la rappresentazione del musical sulla vita di San Giuseppe Moscati, il "Medico dei Poveri", già membro dell'Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini e dei Convalescenti.

L'Associazione è nata nel 1991 come laboratorio teatrale parrocchiale, per poi costituirsi ufficialmente come compagnia teatrale nel 2005. Il nome dell'Associazione vuole rievocare l'opera di San Francesco d'Assisi, "Cantore del Creato".

Nel corso degli anni, la Compagnia ha portato in scena sia musical a tema religioso sia commedie, organizzando anche eventi cittadini e cortei a sfondo storico-medievale in occasione dei festeggiamenti per San Francesco d'Assisi.

Il musical andato in scena ha ripercorso fedelmente ed in maniera suggestiva le tappe salienti della vita di San Giuseppe Moscati.

Infatti, sono stati riproposti in scena i momenti più significativi della formazione del Santo, nonché alcuni degli eventi che hanno contribuito a rivelare al mondo la purezza d'animo, la carità e la solidarietà dello stesso.

Particolare attenzione, infatti, è stata data alla rappresentazione dell'eruzione del Vesuvio del 1906, in occasione della quale Giuseppe Moscati, tra ceneri e lapilli, si precipitò a prestare soccorso presso un piccolo ospedale, succursale degli Ospedali Riuniti, presso il quale ricopriva il ruolo di coadiutore straordinario, salvando gli ammalati ed evacuando la struttura poco prima dell'inesorabile crollo della stessa, evitando dunque una tragedia annunciata.

Moscati fu un vero e proprio innovatore nell'ambito della medicina e della fisiologia. Infatti, egli fu uno dei primi ad utilizzare l'insulina per curare il diabete.

Nel 1908, dopo aver superato il concorso di assistente ordinario per la cattedra di Chimica fisiologica, incominciò a svolgere attività di laboratorio e di ricerca scientifica nell'Istituto di Fisiologia dell'ospedale per malattie infettive "Domenico Cotugno". Divenne socio aggregato alla Regia Accademia Medico-Chirurgica.

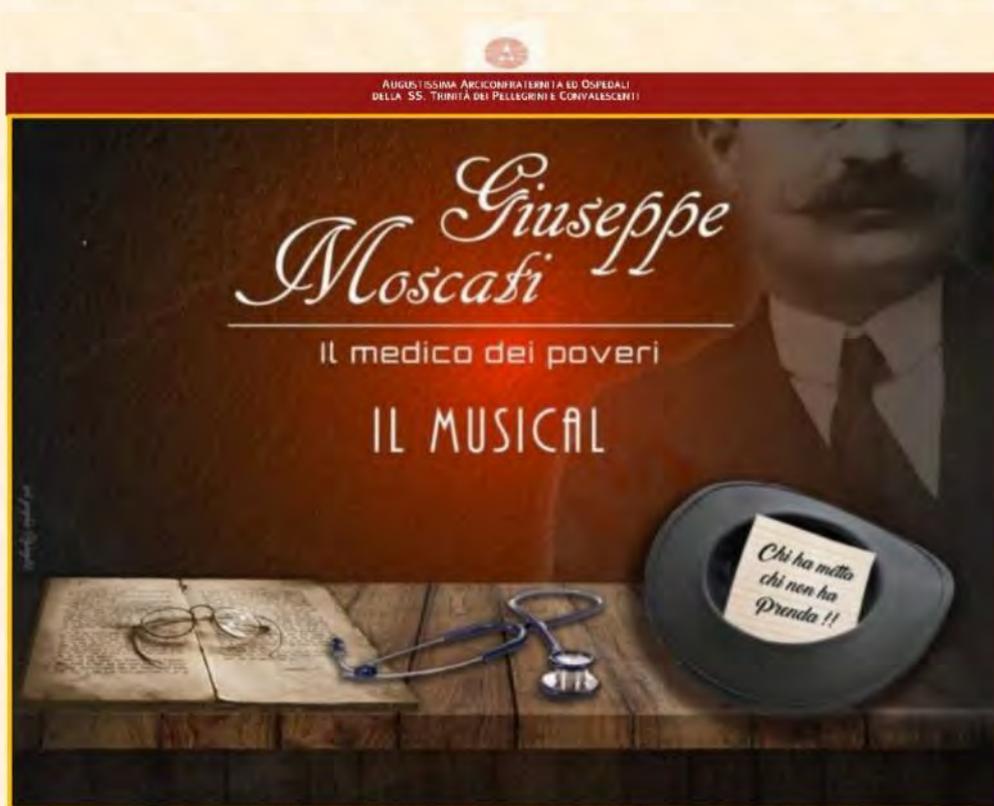
Fortemente simbolica, inoltre, è stata la rappresentazione della rinuncia del Santo ai ruoli accademici nel 1917, in favore del quotidiano impegno sociale e di solidarietà, nel tortuoso, ma al contempo virtuoso, percorso che lo ha condotto alla beatificazione prima, ad opera di Papa Paolo VI nell'Anno Santo 1975, ed alla santificazione poi, ad opera di Papa Giovanni Paolo II, nel 1987.

Pasquale Bucci, regista nonché fondatore dell'Associazione Culturale "Lo Specchio di Francesco", ci ha gentilmente rilasciato alcune dichiarazioni:

"Il nostro obiettivo è di evangelizzare attraverso il teatro ed eventi benefici. Il musical nasce durante la pandemia da Covid-19 nel 2020, in cui ci venne l'idea di omaggiare il grande sforzo di medici, infermieri e personale ospedaliero, portando in scena la vita e le opere di Giuseppe Moscati, il quale si è contraddistinto, tra le altre imprese, per aver fronteggiato con vigore ben due epidemie del passato quali la "spagnola" ed il colera.

I testi e le musiche del musical sono interamente frutto del lavoro e dell'ingegno dell'Associazione.

Quest'opera è stata presentata per la prima volta il 12 marzo 2023 a Triggiano, in provincia di Bari, alla presenza dell'Arcivescovo Sua Ecc. Giuseppe Satriano, presso il Teatro "Rocco Dicillo" e, da quel momento, la grande risposta di pubblico e le recensioni sempre positive hanno portato la compagnia ad allargare i propri orizzonti e ad esibirsi anche fuori regione, come ad esempio a Bibione, in Veneto."



AGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA' DI OSPEDALI DELLA SS. TRINITA' DEI PELLEGRINI E CONValesCENTI

Giuseppe Moscati

Il medico dei poveri

IL MUSICAL

Chi ha fatto chi non ha Prenda !!

COMMEDIA MUSICALE IN 2 TEMPI

MUSICHE E CANZONI ANTONIO AGOSTINACCHIO E GIANNI NITTI
TESTI MUSICALI LIDIA ARGIOLOS
TESTO TEATRALE DANILO BOCCASSINI, ANGELA COSTANZO, PASQUALE BUCCI
SCENOGRAFIA GIUSEPPE ACCETTURA
COORDINAMENTO CORI CINZIA DE TULLIO
COREOGRAFIE ALESSANDRA CARBONARA, GIUDITTA DELLE FOGIE, ANNA GRECO
SOGGETTO E REGIA DI PASQUALE BUCCI

SI RINGRAZIANO PER I COSTUMI ELISA, ROSA E TUTTE LE MAMME

ASSOCIAZIONE TEATRALE "LO SPECCHIO DI FRANCESCO" TRIGGIANO BARI

9 NOVEMBRE 2024

ore 18:00

CHIESA DELLA SS. TRINITÀ

Arciconfraternita dei Pellegrini
via Portamedina, 41 - Napoli



Foto di Floriano Concina

GOVERNARE IL CAMBIAMENTO: IDENTITÀ E FUTURO DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI

di Claudia Iodice

Il futuro del centro storico di Napoli, simbolo di identità culturale e crocevia tra passato e innovazione, è stato al centro del convegno Governare il cambiamento, identità e futuro del centro storico di Napoli, svoltosi, sabato 16 novembre, nella Sala del Mandato dell’Arciconfraternita dei Pellegrini.

L’evento, animato da una pluralità di voci rappresentative del tessuto istituzionale, accademico e produttivo della città, ha delineato una visione condivisa per affrontare le sfide che il cuore antico di Napoli si trova a fronteggiare, con particolare attenzione al delicato equilibrio tra valorizzazione turistica e vivibilità per i residenti.

Ad aprire i lavori il saluto de Primicerio Gianni Cacace, che ha intuito l’importanza del tema e voluto fortemente questa iniziativa. Sua l’introduzione dei temi centrali del dibattito, nella quale subito è emersa la necessità di un dialogo che tenga conto delle esigenze di tutte le parti coinvolte. Il coordinamento del convegno è stato affidato al dott. Ottavio Ragone, redattore capo della testata Repubblica Napoli, che ha guidato una discussione molto articolata, in cui la vivibilità del centro storico è stata analizzata alla luce dei flussi turistici in crescita e delle nuove necessità della comunità residente.

Il professor Pasquale Belfiore ha offerto una riflessione culturale ed erudita sulla nozione stessa di “centro storico”, arricchendo il suo intervento con immagini d’epoca che hanno evocato le trasformazioni di Napoli nel tempo. Belfiore ha sottolineato l’urgenza di affrontare in modo pragmatico le criticità attuali, proponendo una città più “accogliente” e accessibile per i visitatori senza sacrificare l’equilibrio quotidiano dei suoi abitanti.

A questa prospettiva si è collegato il professor Alessandro Castagnaro, membro del comitato tecnico scientifico dell’UNESCO, che ha illustrato i principi guida del piano di gestione del centro storico, patrimonio mondiale. La sua analisi si è soffermata sull’ascolto delle esigenze dei residenti e sul coinvolgimento delle competenze accademiche e professionali per progettare un futuro sostenibile.

Accanto agli accademici, hanno preso parola anche i rappresentanti del settore produttivo. Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell’Unione Industriali di Napoli, e Massimo Di Porzio, presidente di Confcommercio Napoli, hanno evidenziato l’importanza di una regolamentazione nazionale del comparto turistico. Hanno sottolineato come il centro storico necessiti di un tessuto commerciale più diversificato e meno legato al fenomeno del “mordi e fuggi”, promuovendo un turismo di qualità capace di valorizzare le eccellenze artigianali e culturali della città.

In questo contesto, il dibattito ha messo in luce la necessità di rispettare le norme igienico-sanitarie, migliorare l’offerta alberghiera e ottimizzare i trasporti, puntando a una decentralizzazione che permetta di alleggerire la pressione sul centro storico.

Prezioso è stato il contributo delle associazioni di quartiere, delle cooperative e dei comitati territoriali, veri custodi della vita quotidiana e culturale del centro storico. Questi soggetti, che incarnano l'anima pulsante della città, hanno richiesto maggiore attenzione da parte del governo locale e un coinvolgimento più diretto nelle decisioni strategiche.

Le conclusioni sono state affidate al vicesindaco Laura Lieto e al sindaco Gaetano Manfredi, che hanno accolto le istanze emerse dal convegno e ribadito tre priorità fondamentali per il futuro del centro storico: 1) Armonizzare il valore immateriale e materiale del patrimonio cittadino, garantendo la presenza stabile della popolazione residente. 2) Promuovere una legislazione nazionale più rigorosa, capace di regolamentare le attività commerciali nel rispetto delle peculiarità locali. 3) Ampliare i confini del centro storico per includere altre aree della città, valorizzando Napoli nella sua interezza, come un continuum di bellezza, storia e cultura.

Dal convegno affiora una visione chiara: il centro storico di Napoli non è solo un patrimonio da preservare, ma un laboratorio di convivenza e sviluppo, che necessita di una governance attenta e partecipativa. L'auspicio condiviso è che la politica, a livello locale e nazionale, si impegni con decisione nel dare risposte concrete alle esigenze sollevate, per garantire un futuro all'altezza della straordinaria eredità culturale e sociale di Napoli.



GOVERNARE IL CAMBIAMENTO: IDENTITA' E FUTURO DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI

<p>Saluto GIOVANNI CACACE Primicerio Arciconfraternita dei Pellegrini</p>	<p>Relazione introduttiva PASQUALE BELFIORE Presidente Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città</p>	<p>Moderà OTTAVIO RAGONE Redattore capo la Repubblica</p>	
<p>GAETANO MANFREDI Sindaco di Napoli</p> <p>ALESSANDRO CASTAGNARO Professore di Storia dell'Architettura Università "Federico II"</p> <p>COSTANZO JANNOTTI PECCI Presidente Unione Industriali di Napoli</p>	<p>MASSIMO DI PORZIO Presidente Confcommercio Napoli</p> <p>LAURA LIETO Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli</p>	<p>Contributi di</p> <p>MASSIMO FAELLA Respiriamo Arte</p> <p>VINCENZO PORZIO Coop La Paranza Fondazione Napoli C'Entro</p> <p>GIOVANNI LAINO Associazione Quartieri Spagnoli</p>	<p>GENNARO ESPOSITO Presidente Comitato Vivibilità Cittadina</p> <p>ANTONIO PARIANTE Comitato civico S.M. di Portosalvo</p> <p style="text-align: right;"> <small>ARCICONFRATERNITA' DI S. MARIA DI PORTOSALVO</small></p>





La frenesia dei tempi moderni ci porta, spesso, quasi a dimenticare, o comunque a trascurare, il vero senso di tante parole che ci potrebbero aiutare moltissimo a vivere meglio, come i principi, l'ordinamento e lo spirito del Cattolicesimo ci insegnano.

Per carità, nessuna voglia da parte nostra (non ne saremmo, peraltro, capaci) di proporre profondi dettami di una sapienza etimologica, bensì quella di mettere su una sorta di Memorandum delle parole importanti da tenere ben custodite nella nostra mente e nel nostro cuore.

Prendendo spunto da una bella omelia di qualche tempo fa di un Vescovo della Diocesi di Palermo inizieremmo con una sorta di ALFABETO dell'AMORE (testuale ed arguta proposta dell'alto Prelato) che ci suggerisce come una delle primarie parole da reimparare: RISPETTO.

Sic et simpliciter: rispetto dell'altro, dei suoi pregi e dei suoi difetti.

PERDONO, altra parola da reimparare e strettamente correlata al rispetto, ci suggerisce a gran voce che è assai importante chiedere scusa quando si commette un errore nei confronti di un proprio simile che, a sua volta, deve essere disponibile e pronto a perdonare.

ATTIVITÀ DEL GOVERNATORE AL PATRIMONIO

di Nicola Lavorgna

Saluto con grande ammirazione i confratelli che dedicano i loro tempo a questo momento di approfondimento e di partecipazione alla vita dell'arciconfraternita attraverso questo nuovo e più veloce veicolo di comunicazione.

Mi si chiede di scrivere in poco più di mille caratteri l'esperienza degli ultimi due anni vissuti da governatore al Patrimonio del Sodalizio ed aggiornare, seppur brevemente, sulle scelte operate e sui programmi futuri.

Ai più potrebbe sembrare sufficiente ma non basterebbe un libro per raccogliere le emozioni, l'impegno, la dedizione con il peso non solo delle scelte ma anche della storia e della secolare tradizione dell'arciconfraternita.

Nel 2024 hanno trovato conclusione i lavori, interamente finanziati dal Ministero della Cultura all'esito della partecipazione ad un bando di concorso (in cui l'arciconfraternita si è classificata terza a livello nazionale su oltre 1000 partecipanti), di adeguamento al superamento di tutte le barriere sensoriali e fisiche del nostro complesso museale; ora la nostra terra santa, la Chiesa di Materdomini, la sala della Vestizione saranno raggiungibili attraverso una serie di ascensori e rampe. A questo si aggiunge un nuovo percorso museale, collegato ad una App georeferenziata che rappresenta una guida narrante del percorso che, con strumenti di avanguardia, permette la fruibilità delle opere e del percorso anche a persone con disabilità uditiva o visiva.

Nel corso dell'anno 2024 abbiamo dato inizio alla ristrutturazione edilizia di un intero edificio di proprietà dell'ente sito alla Via Ninni, 19 restituendogli l'antico lustro e ridando anche dignità abitativa ai nostri conduttori.

Al contempo è iniziata la progettazione di ulteriori tre fabbricati di intera proprietà dell'ente che troveranno avvio e conclusione nel corso dell'anno 2025.

Sempre nel corso dell'anno abbiamo posto finalmente fine ad un trentennale contenzioso con un nostro conduttore di fondi agricoli (fondo Lalleri in Marano di Napoli) che ha permesso, da un lato di rientrare da una grossa morosità e dall'altro rinegoziare i canoni di locazione, oltre a permettere l'uso gratuito a fini sociali di aree verdi dove potremo ospitare campi permanenti per i bambini delle tante associazioni che lavorano con il Sodalizio.

Particolarmente significativa è stata nel 2024 la vittoria dinanzi al Consiglio di Stato di un giudizio che ha portato l'arciconfraternita dopo un lungo contenzioso a rientrare in possesso di ben 15 appartamenti che erano stati acquisiti al patrimonio comunale del Comune di Casalnuovo.

Particolarmente gratificante è stato dare avvio al progetto "Basso dopo Basso" che porterà, nel tempo, ad una sua parziale pedonalizzazione ed al riuso a fini artigianali dei locali terranei posti alla Via Ninni dove man mano verranno insediate botteghe

artigianali nelle quali i ragazzi che hanno abbandonato il percorso di studi potranno imparare arti secolari permettendo anche la trasmissione di antichi saperi.

In tale ottica l'Arciconfraternita, con il sostegno dell'Università Federico II e la Comunità di Sant'Egidio ha inaugurato e portato a termine il primo corso per la formazione di "commis pasticciere"; corso cui hanno partecipato ben 37 ragazzi che hanno poi effettuato stage post-formazione presso i più rinomati maestri dolciari napoletani.

A partire dal 2025 le attività di formazione avverranno direttamente a Via Ninni.

Nel corso dell'anno abbiamo restaurato, dopo oltre 50 anni, il quadro di Francesco De Mura presente nel coretto (foto in calce) ed allo stato sono stati affidati alle cure dei restauratori ulteriori due quadri presenti nel Coretto: San Luca e San Marco di de Majo.

Non va dimenticata l'attività di costante presenza affianco a chi vive particolari forme di disagio, tra cui anche quello abitativo; nel corso del 2024 abbiamo destinato diversi immobili per ospitare famiglie monogenitoriali con minori che provenivano dalle aree di guerra dell'Ucraina.

Alla stessa maniera, di concerto con le amministrazioni competenti e con il loro impegno, abbiamo messo a disposizione alcuni immobili da destinare ai nuclei familiari provenienti dalla Vela Gialla di Scampia.



I MISTERI DEL PRESEPE NAPOLETANO

di Renata Nigrelli

In data 8 dicembre 2024 alle ore 18:00, l'incontro "I misteri del presepe napoletano" ha concluso il ciclo di appuntamenti della terza edizione di "Vedi Napoli Sacra e Misteriosa e poi ritorni", curata dalla Fondazione Il Canto di Virgilio.



L'evento, organizzato presso la Chiesa SS. Trinità dei Pellegrini, ha visto la presenza di Marino Niola, Elisabetta Moro, Giulio Baffi, Francesca Scognamiglio e Rossana Pace, che hanno accompagnato gli spettatori in un viaggio storico e culturale intorno ad un unico protagonista: il Presepe.

"Il Presepe nasce dal fremito di voler fissare l'incantesimo della fiaba del Natale: il momento in cui si attua l'incarnazione di Dio nella figura del famoso bambino" – evidenzia il Professore Marino Niola, coautore con Elisabetta Moro del

libro "Il Presepe".

Fin dalla prima rappresentazione della Natività, realizzata da San Francesco d'Assisi nel 1223, infatti, il Presepe è sempre stato connotato da un carattere anacronistico, che concilia la contemporaneità con l'evento della nascita di Gesù. È proprio tale caratteristica che ha garantito e garantirà al Presepe la sua sopravvivenza nel corso dei secoli.

Nel corso dell'incontro, è stata inoltre svolta un'analisi della correlazione tra la tradizione presepiale e la città di Napoli.

Nella tradizione napoletana, infatti, il Presepe assorbe i simboli, la cultura, i luoghi della città, trasformando i cittadini in veri e propri protagonisti: i pastori.

Si può quindi affermare che tale forma di arte "quotidiana" napoletana è una prima rappresentazione del movimento artistico Pop art, attento all'enfatizzazione della cultura di massa attraverso l'utilizzo di immagini familiari, oggetti quotidiani e vicende contemporanee.

L'incontro si è concluso sulle dolci note dello spettacolo "La Cantata dei Pastori" di Carlo Faiello, accompagnato da Giovanni e Matteo Mauriello, Marianita Carfora, Chiara Di Girolamo ed i solisti dell'Orchestra di Napoli dei Pellegrini.

DESTINATI ALLA VITA... ED A UN ACCRESCIMENTO DELLA NOSTRA SPIRITUALITÀ

di Giulio Vitolo

Lunedì 9 dicembre, nella splendida Sala del Mandato dell'Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini c'è stata la presentazione del libro *Destinati alla Vita* scritto da Monsignor Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Ad una sala gremita da tanti Confratelli ed anche da numerosissimi giovani studenti della scuola Tito Lucrezio Caro capitanati dalla Preside Carmela Nunziata, Monsignor Paglia, in collegamento audiovideo da Roma, alla conclusione dei numerosi ed autorevoli interventi, ha voluto "ringraziare di cuore tutti per gli straordinari complimenti e la profondità degli interventi stessi". C'è stata "grande determinazione da parte mia e di tutta la Commissione ministeriale nel redigere e far approvare, nel marzo 2023, la Legge 33 (una delega certa per la non autosufficienza e che punta a rendere molto più semplici le attuali politiche per gli anziani e promuovere un efficiente coordinamento alla loro assistenza provando ad eliminare le tante frammentazioni che caratterizzano questo settore). Ora, però, ha continuato Paglia, è tempo, parafrasando un poeta francese, di BRACE E NON DI CENERI, perché questa Legge non sarà facile da portare avanti facendo approvare i relativi decreti attuativi. La mia speranza, accompagnata da una realistica previsione, è che, nel giro di 9-10 anni, tutta l'Italia sia impegnata fortemente dal paradigma che tutti gli anziani siano presi in carico dalla Società nelle molteplici sfaccettature che la tarda età comporta. In estrema sintesi credo proprio che questa legge sia una grande lezione che la nostra amata Italia, paese più vecchio del mondo con i suoi 14 milioni di anziani, può dare un po' a tutti gli uomini di buona volontà. Scrivendo *Destinati alla Vita* il mio cuore si è infiammato sulla strada della speranza che la vecchiaia vada ben oltre l'età biologica.

Interventi

Giovanni Cacace, Primicerio dell'Arciconfraternita dei Pellegrini, ha dato un caloroso benvenuto ed un ringraziamento a tutti i presenti, riconfermando l'impegno primario della stessa Arciconfraternita di mettere in cantiere sempre più spesso iniziative culturali di alto spessore. La presentazione del libro *Destinati alla Vita* di Monsignor Vincenzo Paglia è senz'altro tra queste: il suo scritto, intenso e ricco di spunti molto interessanti, ha voluto riproporre il tema della vecchiaia che va molto al di là delle sole considerazioni anagrafiche.

Il notaio Roberto Dante Cogliandro, definito un po' da tutti il motorino pulsante dell'incontro, subito dopo ha presentato i vari interventi non senza sottolineare, con grande forza, che la gestione di una fetta di età apparentemente inutile e considerata quasi come un complesso di dormitorio pubblico, debba avere, perlappunto, una ben altra considerazione da parte della Società moderna.

Il Prof. Raffaele Calabrò, facente parte del Comitato Nazionale della Bioetica, ha ringraziato innanzitutto Monsignor Paglia per aver scritto un libro che propone contenuti forti sui valori ed il senso della vita e nello stesso tempo che apre la mente ed il cuore

a nuovi scenari soprattutto legislativi (n.d.r. l'approvata legge 33/23) che possono risolvere i problemi che la vecchiaia comporta, ma che un impegno sociale altrettanto forte può, almeno in parte, risolvere. La solitudine degli anziani, in realtà familiari a dir poco difficili, ad esempio, porta a una dispersione degli affetti quasi tragica, come pure il vivere in condizioni socioeconomiche molto dure e senza una assistenza sanitaria adeguata rappresenta un gap molto serio da colmare per loro tutti. Il libro, secondo Calabrò, non è un'analisi sociologica, ma lo stimolo a rispondere alla domanda: come accogliere questa fase della vita che può sembrare critica? In effetti ci sono molte opportunità, anche intese come novità, che possono eliminare tante e tante criticità che la vecchiaia presenta. Ad esempio, considerarla come un tempo prezioso per sé e per gli altri è una risorsa da tenere in alta considerazione; come pure il parallelo che si potrebbe fare tra giovani ed anziani con "i vecchi" pronti ad essere importanti stimolatori all'impegno degli stessi giovani. Infine, sintetizzando anche a malincuore una parte dell'ampio intervento, il Prof. Calabrò richiamando un libro dello scrittore e teologo Romano Guardini, definisce la parola morte, atto conclusivo della vecchiaia, semplicemente come la fine della vita terrena e l'avvicinamento a quella eterna. Ed ancora, conclude Calabrò, è da sottoscrivere appieno l'affermazione forte di Monsignor Paglia che il mondo ha bisogno di SANTI e che la SPERANZA sia di sprone, soprattutto alle nuove generazioni.

Anche l'Avvocato Mario Percuoco, dopo la lettura di *Destinati alla Vita*, fa le sue considerazioni e punta tutto su alcuni concetti espressi da Monsignor Paglia sul sentimento e la virtù che può darci la speranza, senza la quale non c'è futuro ed è, senza ombra di dubbio, la spinta per ottenere qualcosa in più. Avere pazienza, declinarsi nel modo migliore e cercare di avere un percorso comune con le persone anziane, condividendo con loro la pienezza della vita, è una legge fondamentale di principio. Del resto, l'Art.1, Comma 2, della Legge 33/23, conclude Percuoco, dice che la Dignità delle persone anziane deve avere un alto profilo formale e sostanziale e la Società ha l'obbligo di mantenerla ai livelli più alti possibili.

Guido Alpa, Professore Emerito di Diritto Civile, in collegamento da remoto, definisce il libro *Destinati alla Vita* come un graditissimo osservatorio che propone un messaggio di Speranza molto bello per tutti. Alpa, inoltre, afferma di essere rimasto colpito dalle considerazioni di Monsignor Paglia sul senso della vita e della morte e sul come comportarsi compiutamente nella vita stessa e come prepararsi serenamente e spiritualmente alla fine. Ed è da sottoscrivere appieno, conclude Alpa, la considerazione di Paglia che gli anziani spesso sono fragili dal punto di vista morale e che non devono essere mai lasciati da soli.

Il Prof. Natale Gaspare De Santo, già Presidente dell'Associazione Europea dei Professori Emeriti, afferma di aver letto con molta attenzione tutti i libri, dal 2016 ad oggi, di Monsignor Paglia che ritiene un uomo immerso nel tempo moderno e che, anche nella sua ultima fatica letteraria *Destinati alla Vita*, conferma il suo alto profilo culturale e spirituale. L'idea di Paglia di puntare molto sulla valenza spirituale della vecchiaia piace davvero al Prof. De Santo che apprezza molto il concetto che ad una certa età avere meno memoria non significa avere meno saggezza. Ed anche il chiedere aiuto e lasciarsi aiutare, come spessissimo accade, è proprio nell'indole della persona anziana e saggia.

Il libro può considerarsi, conclude De Santo, quasi una sfida infinita, ma che col coraggio, la determinazione e l'amore di una Società che non deve schiacciarsi troppo nel presente, ma che ha una visione ottimistica del domani, si può vincere.

L'Avvocato Trapanese, sportivo di lungo corso e di alto spessore agonistico, estrapolando dal libro di Monsignor Paglia il connubio intenso tra gioventù e vecchiaia, crede nell'impegno di tutti i giorni nello stare accanto ai giovani nella speranza che abbiano occasioni per scegliere, anche con l'aiuto dello sport, cosa fare nella propria vita.



AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA' ED OSPEDALI DELLA SS. TRINITA' DEI PELLEGRINI E CONVALESCENTI

CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

DESTINATI ALLA VITA

DI MONS. VINCENZO PAGLIA

**9 DICEMBRE 2024 - SALA DEL MANDATO
ARCICONFRATERNITA DEI PELLEGRINI**

Introducono l'incontro

<p>GIOVANNI CACACE Primicerio Arciconfraternita dei Pellegrini</p>	<p>GIANCARLO BRACALE Presidente Circolo Canottieri Napoli</p>
<p>Discutono con l'Autore</p>	
<p>ROBERTO DANTE COGLIANDRO Notaio</p> <p>RAFFAELE CALABRÒ Comitato Nazionale per la Bioetica</p> <p>MONS. ANTONIO DI DONNA Vescovo di Acerra Presidente Conferenza Episcopale Campana</p>	<p>MARIO PERCUOCO Capo Ufficio Legale TERNA SPA</p> <p>LUCA PANCALLI Presidente Comitato Italiano Paralimpico</p> <p>NATALE GASPARE DE SANTO Past President European Association of Professors Emeriti</p>
<p>Conclude</p> <p>GUIDO ALPA Professore Emerito di Diritto Civile</p>	



LA DEVIANZA MINORILE A NAPOLI: QUALI RISPOSTE

di Fulvio Pasanisi



Con questo titolo il dieci dicembre scorso si è svolto un interessantissimo convegno nella splendida chiesa dell’Arciconfraternita.

In un accogliente atmosfera prenatalizia abbiamo ospitato un incontro con i vertici degli Uffici Giudiziari che si occupano dei minori, gli esponenti delle Forze dell’Ordine, dell’Accademia e della Società Civile.

Sono intervenuti sul tema, oltre al nostro Primicerio dott. Gianni Cacace, la dott.ssa Maria Rosaria Covelli, Presidente della Corte di Appello di Napoli, il dott. Aldo Policastro, neo Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, la dott.ssa Paola Brunese, Presidente del Tribunale per i Minorenni, la dott.ssa Patrizia Imparato, neo Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, il dott. Alessandro Buccino Grimaldi, Direttore Generale del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, il dott. Stefano Alessandro Spagnuolo per il Questore di Napoli, la professoressa Clelia Iasevoli, professore di diritto processuale penale della Università Federico II, il dott. Pietro Rinaldi esponente del movimento scout napoletano, direttore della comunicazione dell’Ospedale Cardarelli.

A coordinare i pregevoli interventi è stato il dott. Antonio Di Marco, presidente di sezione della Corte di Appello e le conclusioni sono state affidate al dott. Michele Di Bari, Prefetto della Città.

A parere di chi scrive le analisi svolte sul grave problema trattato sono state tanto molteplici ed esaustive quanto univoche rispetto alle risposte da adottare: la sola repressione dei reati commessi dai minori non basta, la pena seppure arrivi in tempi certi e risulti effettivamente scontata dal giovane che ha commesso l’illecito, non è un deterrente, la giustizia penale non risolve il problema. Le cause della commissione di reati dei giovanissimi, soprattutto legate agli stupefacenti e all’uso delle armi, sono originate dalla grave e diffusa povertà educativa ed economica che affligge oramai da troppo tempo la città e la sua periferia.

Sono necessari interventi di prevenzione provenienti da tutti i livelli della società; è necessario investire nella scuola, sostenere le famiglie in difficoltà, creare opportunità di lavoro per i ragazzi che una volta compiuto l'obbligo formativo vogliono andare a lavorare. È indispensabile creare opportunità di formazione professionale per accedere al mondo del lavoro che pure offre delle occasioni.

Solo con efficienti e concrete politiche sociali si può consentire ai ragazzi di crescere e sviluppare adeguatamente la loro personalità come insegna la nostra Costituzione.

Le analisi sono compiute, le soluzioni ed i rimedi sono stati puntualmente individuate, devono "soltanto" essere messe in pratica con concretezza e determinazione ma soprattutto con costanza e in modo durevole - per almeno una generazione - da tutti i soggetti che possono e devono fare la loro parte per aiutare i ragazzi in difficoltà, così da creare un futuro migliore per l'intera società di cui giovani di oggi saranno i protagonisti.

L'Arciconfraternita, come ha sottolineato il Primicerio con energia, lo fa da 445 anni, ha una storia di carità e contrasto reale a tutte le povertà che affliggono la nostra amata città.

Il Sodalizio, ha ricordato, è attualmente impegnato a realizzare molte ed importanti iniziative dirette a contrastare la povertà educativa, con il centro Pignatelli nel quartiere di Montesanto, la povertà sanitaria, con il centro Bernardo Giovino e con iniziative culturali e formative che guardano allo sport ed all'inserimento nel mondo del lavoro.

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

DEVIANZA MINORILE A NAPOLI: QUALI RISPOSTE

Saluti

MARIA ROSARIA COVELLI

Presidente Corte di Appello di Napoli

ALDO POLICASTRO

Procuratore Generale
presso la Corte di Appello di Napoli

PAOLA BRUNESE

Presidente
Tribunale per i Minorenni di Napoli

PATRIZIA IMPERATO

Procuratore presso il
Tribunale per i Minorenni di Napoli

GIOVANNI CACACE

Primicerio Arciconfraternita dei Pellegrini



Intervengono

CLELIA IASEVOLI

Professore Diritto processuale penale
Università degli Studi di Napoli Federico II
Art 27 bis DPR 448 88

MAURIZIO AGRICOLA

Questore di Napoli
Il modello Sanità

Presentazione di un filmato
del Gruppo Sportivo Fiamme Oro

ALESSANDRO BUCCINO GRIMALDI

Direttore generale Dipartimento
di Giustizia Minorile e di Comunità
Le convenzioni del ministero

Interventi del volontariato

CENTRO FABRIZIO PIGNATELLI

Arciconfraternita dei Pellegrini

PIETRO RINALDI

Comunità M.A.S.C.I.Napoli
Direttore comunicazione
Ospedale Cardarelli
La presenza dello scoutismo in città



MUSICA LIBERA TUTTI

Esecuzione musicale

Coordina il dibattito

ANTONIO DI MARCO

Presidente di Sezione Corte di Appello di Napoli

Conclusioni

MICHELE DI BARI

Prefetto di Napoli



Progetto finanziato con DICG n. 476 del 20/05/2024
"Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2024"



10 dicembre 2024

CELEBRAZIONE DEL RITO DELLA VESTIZIONE DI NUOVI CONFRATELLI

di Nicola Corcioni

In data 14 dicembre 2024, nella splendida cornice del Complesso monumentale dell'Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini, è stata celebrata la tradizionale Cerimonia di vestizione dei nuovi confratelli: Cafarelli Vincenzo, presidente di Euronics – Tufano, imprenditore nonché Cavaliere del Lavoro; Cavalli Lucia, farmacista; Cantone padre Rosario, rettore della Basilica dell'Immacolata al Gesù Vecchio in Napoli; Di Fusco Gennaro, presidente Artdalb Ets; Esposito Lorenzo, funzionario amministrativo del Comune di Napoli; Galli Marcello, avvocato; Gentile Di Mauro Annalisa, presidente Inner Wheel di Napoli; Landi Adriano, consulente assicurativo; Lombardo Gelsomina, medico ginecologo; Padovano Marco, imprenditore; Palmieri Vincenzo, avvocato; Passante Luigi, ingegnere e docente; Romano Domenico, medico chirurgo; Sasso Gianluca, avvocato; Tramma Bianca, medico; Trifiletti Alessandro, studente universitario; Turco Gennaro Carmine, dirigente Anas.

Ha officiato la Cerimonia il confratello Don Gennaro Matino, Provicario Generale dell'Arcidiocesi di Napoli, teologo, scrittore, editorialista nonché docente di Teologia pastorale presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e docente di Storia del cristianesimo all'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

Con il rito della vestizione, i confratelli esprimono la volontà di aderire ai principi ispiratori dell'Arciconfraternita che si concretizzano nella promozione e gestione di attività culturali, religiose e caritative.



DON MIMMO BATTAGLIA, CARDINALE ARCIVESCOVO DI NAPOLI, VISITA IL POLIAMBULATORIO BERNARDO GIOVINO - 20 DICEMBRE 2024

di Luciano Attanasio



Il Poliambulatorio "Bernardo Giovino" prende il nome dal tessitore di velluto che nel 1578, insieme ad altri cinque artigiani, decise di dare vita a Napoli all'Arciconfraternita dei Pellegrini: oggi rappresenta una manifestazione moderna, diretta e concreta della missione secolare dell'Arciconfraternita. Fin dalla sua fondazione, l'Arciconfraternita ha operato per offrire aiuto a chiunque fosse in stato di bisogno, ispirandosi ai valori cristiani della solidarietà, della comunione, della fraternità. Il Poliambulatorio è una risposta concreta alla povertà sanitaria, punto di riferimento per la salute e il benessere grazie a servizi medici di alta qualità accessibili a tutti, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione.

In visita al Poliambulatorio il 20 dicembre 2024, l'Arcivescovo di Napoli don Mimmo Battaglia, ha detto: "Vi ringrazio per il vostro impegno, per la vostra presenza per questo prendersi cura. In voi non c'è soltanto la lotta alla povertà sanitaria ma c'è anche e soprattutto quella alla povertà educativa, per cui è importante questo vostro esserci. Come deve essere importante questo percorso di lavorare insieme, per costruire appunto quei percorsi di solidarietà, di fraternità, di giustizia".

Arcivescovo di Napoli dal 2020 e creato cardinale nel dicembre 2024 da Papa Francesco, don Mimmo ha tenuto a sottolineare il ruolo cruciale che il Poliambulatorio ricopre nel sociale oltre che nel sanitario: "Per me è importante incontrarvi perché fate parte della nostra chiesa, siete chiesa. Vi ringrazio per il vostro impegno, per la vostra presenza, per questo prendersi cura. Per cui sono contento di potervi rinnovare il mio supporto per camminare insieme e dirvi: ci sono".

Dall'epoca in cui i viaggi dei pellegrini erano lunghi e pieni di insidie, l'Arciconfraternita rappresenta un rifugio sicuro: allora assicurando alloggio, cibo e assistenza spirituale a chi era in cammino; oggi affiancando e sostenendo i più fragili, trasformando la sua missione originaria in un progetto di salute e speranza per il futuro.

"Io amo dire che questi sono percorsi soprattutto di liberazione. Allora è importante questo ritrovarsi insieme dentro ad un *noi* che rivela anche il senso del nostro essere chiesa, nel concretizzare il vangelo nelle scelte quotidiane delle nostre vite, dentro una logica che è quella del noi, della comunione, della solidarietà, della fraternità. Soprattutto quando ci si prende cura di chi fa più fatica e lo si fa soltanto per amore e allora ancora di più questo rivela la nostra fede, la nostra carità e anche la nostra speranza."

Nei due secoli successivi alla sua fondazione, l'Arciconfraternita amplia il suo raggio d'azione. Accanto all'accoglienza dei pellegrini, l'istituzione inizia a prendersi cura dei poveri, degli ammalati e degli emarginati. Durante le epidemie di peste e colera che colpirono Napoli, i confratelli si distinsero per il loro coraggio e dedizione, offrendo assistenza sanitaria e conforto ai malati. Questa fase segna l'inizio di un impegno concreto nel campo della salute pubblica, dapprima con la trasformazione nei primi anni dell'Ottocento dell'antico ostello in ospedale sanitario, dopo l'acquisizione al sistema sanitario nazionale dell'Ospedale dei Pellegrini (1970) con l'istituzione del Poliambulatorio Bernardo Giovino nel 1987.

"Davvero vi ringrazio dal profondo del cuore così come chiedo di poter continuare questa progettazione che sarà qualcosa di innovativo rispetto al nostro territorio e la nostra chiesa, in particolare perché l'obiettivo è quello di superare l'assistenzialismo per rendere le persone fragili e povere protagoniste del loro cambiamento e del loro reinserimento a 360°, cioè cittadinanza attiva."

Il Poliambulatorio Giovino è un simbolo di speranza e di progresso. Ogni giorno, lavoriamo per costruire una società più giusta, in cui il diritto alla salute non sia un privilegio ma una realtà condivisa. In un mondo in continua trasformazione, il nostro impegno resta immutato: essere un punto di riferimento per chi ha bisogno, portando avanti una tradizione di solidarietà che affonda le sue radici nel passato ma guarda con decisione al futuro.

"Soprattutto quando ci si prende cura di chi fa più fatica e lo fa soltanto per amore e allora ancora di più questo rivela la nostra fede, la nostra carità e anche la nostra speranza." Così, prima di congedarsi, Don Mimmo Battaglia ha voluto donarci la lettura della sua lettera alla Chiesa di Napoli, *Un Natale 'senza'*, disponibile al seguente [link](#).

PRESENTAZIONE DEL LIBRO *I MISTERI DI PARTHENOPE*

di Gesualdo Labadia

Il nostro confratello Giancamillo Trani, autore del libro "I Misteri di Parthenope" è intervenuto alla presentazione del suo primo lavoro letterario promossa dal Governo dell'Arciconfraternita. Nella bella cornice del salone del Mandato erano presenti, oltre all'autore, l'attore e giornalista Marco De Notaris, lo scrittore e critico Massimo Conte Schaeckter, il giornalista Vincenzo Esposito e Don Tonino Palmese.

Dopo il saluto del Primicerio Giovanni Cacace, che ha illustrato ai presenti le attività e la storia dell'Arciconfraternita, il giornalista Esposito ha illustrato in sintesi il volume soffermandosi sulle usanze e credenze partenopee, il critico Schaeckter ha elogiato la bella e facile lettura del libro e l'attore De Notaris ha letto un breve passo sulle usanze napoletane delle invocazioni ai santi ed ha evidenziato come taluni superstiziosi credano che i teschi presenti nel cimitero delle Fontanelle possano influenzare i ritmi di vita odierni.

Concludeva l'incontro don Tonino Palmese che ha portato testimonianza di quanto la religiosità, la fede cattolica e la superstizione incidano negli usi e costumi della Napoli di oggi.

19 DICEMBRE 2024

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
**I MISTERI
DI PARTHENOPE**
DI GIANCAMILLO TRANI

Introduzione e saluto
GIOVANNI CACACE
Primicerio Arciconfraternita dei Pellegrini

Contributi

DON TONINO PALMESE sdb
Preposito Arciconfraternita dei Pellegrini

MASSIMO CONTE SCHÄCHTER
Sociologo Phd
Vice Presidente Direttore Scientifico MUNI

MARCO MARIO DE NOTARIS
Attore cinematografico e televisivo

Modera
VINCENZO ESPOSITO
Giornalista e Scrittore


ARCICONFRATERNITA ED OSPEDALI
DELLA SS. TRINITA DEI PELLEGRINI, E CONVALESCENTI


Progetto finanziato con D.M. n. 470 del 20/09/2024
Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2023*

1° GENNAIO 2025 - L'ENSEMBLE DI FLAUTI "SAN PIETRO A MAJELLA"
PROTAGONISTA DEL CONCERTO DI CAPODANNO

di Redazione



Anche quest'anno, nella chiesa della Santissima Trinità, l'ormai tradizionale appuntamento cittadino per il Concerto di Capodanno ha dato a tanti l'occasione di iniziare insieme il nuovo anno, in un clima festoso e sereno. Aperto dal saluto del Primicerio Giovanni Cacace e da quello del Direttore del Conservatorio di Napoli Gaetano Panariello, il programma eseguito dai giovani musicisti dell'Ensemble "*San Pietro a Majella*", nata nel Conservatorio di Napoli tra gli allievi del M° Salvatore Lombardi, ha raccolto ampio consenso dal pubblico.

L'Ensemble di flauti "*San Pietro a Majella*" nasce da un'idea del Maestro Salvatore Lombardi, docente della classe di flauto del Conservatorio, che ha voluto riunire i suoi studenti in una formazione cameristica capace di abbracciare l'intera famiglia del flauto traverso, dal Flauto in do al flauto contrabbasso. Questa iniziativa si propone non solo come un'occasione formativa, ma anche come un laboratorio creativo, dove i giovani musicisti possono affinare la propria sensibilità artistica e sviluppare le competenze tecniche necessarie per eccellere nel panorama musicale.





ARCICONFRATERNITA' ED OSTEDALI
DELLA SS. TRINITÀ DEI PELLEGRINI E CONVALESCENTI



Concerto di Capodanno

Ensemble di flauti
"San Pietro a Majella"



Musiche di: M-A. Charpentier, L. Mozart, A. Vivaldi, J. B. de Boismortier,
W. A. Mozart, F. J. Gossec, G. F. Händel e temi della tradizione natalizia

1° gennaio 2025, ore 12

**Chiesa della SS. Trinità
Via Portamedina, 41- Napoli**

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Progetto finanziato con DGRC n. 470 del 20/09/2024
"Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2024"

